



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**L'Oratorio barocco italiano fra genere musicale,
soluzioni architettoniche e acustiche.**

Relatori

Prof.sa Chiara Devoti
Prof.re Valerio R. M. Lo Verso

Candidato

Sergio Maria Massone

Correlatore

Prof.re Attilio Piovano

a.a. 2014/2015, sessione Febbraio 2015

[...] *Senza l'arte l'uomo resterebbe cieco a se stesso e al proprio mondo interiore. La musica e l'architettura, tra tutte le arti, esaltano al meglio l'armonia universale suscitando nell'uomo la fraternità*[...]. Da questa dichiarazione ho ritenuto che tutte le arti, in particolare quelle per cui sono più avvezzo – appunto l'architettura e la musica – siano fra loro indissolubilmente legate e pertanto analizzate sotto aspetti comuni.

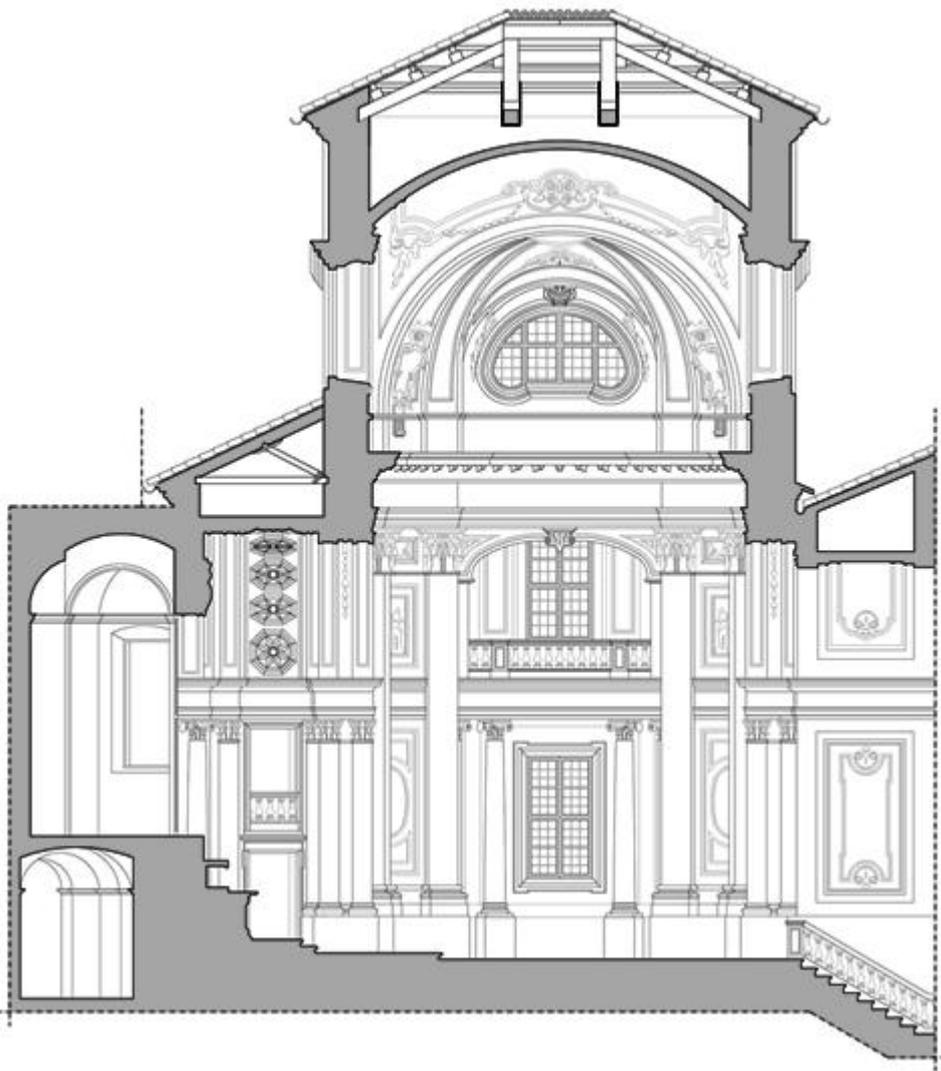
La mia analisi, svolta parallelamente su più fronti cercando di esaminare in modo privilegiato la composizione architettonica e l'indagine storica, mi vede protagonista in questa tesi "tripartita": lo studio è condotto approfondendo la sfera musicale in modo speciale il genere "oratorio barocco", la sfera architettonica dal punto di vista dei legami compositivi che si instauravano reciprocamente tra soluzione architettonica e musica, ed infine la sfera acustica che mi ha fornito il metodo per indagare scientificamente la risposta all'impulso sonoro degli edifici destinati all'ascolto della musica.

Similmente alla tripartizione degli oratori musicali sei-settecenteschi il presente lavoro è diviso in tre ampie sezioni: la prima parte investiga il tema "oratorio" sotto l'aspetto storico e sociologico, dalla nascita fino alla sua funzione didattica-religiosa, esaminando le varie tipologie di oratori musicali. Un capitolo è stato dedicato al compositore Alessandro Stradella i cui oratori ebbero fama eccezionale grazie alla loro circolazione nelle corti nazionali ed europee: sono analizzate tutte le composizioni oratoriali dell'autore soffermandosi sulle caratteristiche strumentali e poetiche offerte dalla partitura stessa in relazione all'ambiente in venne eseguito durante la "prima". L'approfondimento si è esteso nuovamente in campo architettonico dove sono individuati i principali oratori (fatto architettonico) italiani che, all'epoca, furono considerati come modelli da emulare in territorio italiano.

La seconda vede protagonista il caso studio: viene esaminato a tal fine la cappella alfieriana di Sant'Evasio situata all'interno del Duomo di Casale Monferrato. L'analisi è finalizzata al discernimento del manufatto architettonico: le annotazioni storiche e l'indagine in *loco* hanno chiarito le ragioni della composizione architettonica e la posizione rispetto al complesso edilizio. Grazie al rilievo strumentale ho potuto fornire maggiore scientificità all'analisi architettonica nonché produrre elaborati in scala da tempo mancanti negli archivi comunali e storici. Successivamente mi sono concentrato specificatamente sulla composizione architettonica alfieriana rinvenendo il metodo e i ragionamenti compositivi adoperati dall'architetto per tracciarne un quadro generale a livello locale. Interessanti risultano lo studio delle fonti del linguaggio rintracciate grazie all'approfondito studio delle lezioni impartite dall'architetto ai suoi allievi. Parallelamente allo studio architettonico evasiano, sono stati rinvenuti documentazioni a livello archivistico

riguardanti la musica nel Duomo casalese tra la metà del Cinquecento e la fine del Settecento. Dalla ricerca è scaturita la possibilità che Casale possa essere stata palcoscenico di alcune delle più celebri composizioni oratoriali: a partire da queste indicazioni, ho ricostruito storicamente le vicende che portarono all'esecuzione casalese di alcuni dei più celebri oratori italiani secenteschi.

L'ultimo capitolo è dedicato interamente all'esame dei parametri oggettivi e soggettivi acustici che caratterizzano le sale da concerto. L'analisi mi ha permesso di giudicare scientificamente il manufatto ma anche di proporre soluzioni non invasive da adoperare nel caso di un eventuale concerto di musica barocca. Le simulazioni acustiche prevedono l'utilizzo della cappella evasiana durante momenti distinti dell'avvenimento musicale: nel corso delle prove orchestrali effettuate nei giorni precedenti il concerto e il giorno stesso dell'esecuzione (con o senza uditori).



Per ulteriori informazioni contattare:
Sergio M. Massone, sergio.massone@yahoo.it